



# L'Italia bloccata

## I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### L'iter del provvedimento alla Camera

Domani audizioni in commissione di enti locali, aziende e banche  
Il testo è atteso in Aula il 29 e 30 aprile, voto previsto il 2 e 3 maggio

# Decreto operativo in 36 mosse

Una ventina gli atti decisivi per lo sblocco - Fissato il tasso sui prestiti: sarà il 3,3%

I nodi. Il dg Confindustria: prioritario accelerare le procedure

# Panucci: in Parlamento spazio per snellire l'iter

**Eugenio Bruno**  
**Carmine Fotina**  
ROMA  
Trentasei provvedimenti attuativi, tra decreti, contratti, certificazioni, comunicazioni, leggi regionali, di cui una ventina contrari per far decollare la macchina dei pagamenti della Pa. Non sembra in discesa l'implementazione prevista dal Dl 35 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di ieri: i passaggi formali, molti dei quali indispensabili e alcuni eventuali, ri-

guarderà le autonomie. In veste sia di proponenti che di destinatari dei provvedimenti attuativi. Entro la fine di questo mese infatti Comuni e Province dovranno attivarsi per prenotare, attraverso l'applicazione disponibile da ieri sul sito della Ragioneria dello Stato, gli «spazi finanziari» del patto di stabilità mentre le Regioni dovranno chiedere le anticipazioni del Fondo liquidità. Sperando in una sollecita risposta del ministero dell'Economia. Che, entro il 15 maggio, dovrà provvedere a ripartire il 90% dell'ammontare del Patto (mentre il restante 10% arriverà il 15 luglio) e suddividere la prima tranche di aiuti alle amministrazioni regionali per saldare i loro debiti a quelli delle Asl. Ma i compiti a casa delle autonomie non finiscono qui. Il Dl 35 impone alle Regioni tre passi obbligatori per ottenere i fondi: adottare misure anche legislative per restituire le anticipazioni; pubblicare un piano dei pagamenti scaduti al 31 dicembre 2012; sottoscrivere il contratto tipo di finanziamento con il Mef. Gli stessi che serviranno per rimborsare i creditori di Asl e ospedali. Senza contare l'eventuale delibera del Consiglio dei ministri per autorizzare i governatori ad accendere nuovi mutui.

**L'IMPATTO**  
Gran parte dei provvedimenti attuativi sono a carico di Regioni ed enti locali. Online da ieri l'applicazione per allentare il Patto di stabilità

guardano sia gli enti territoriali sia l'amministrazione centrale. Alprino, con un comunicato ufficiale diffuso ieri, il ministero dell'Economia ha già adempito fissando nel 3,3% il tasso di interesse per le anticipazioni che saranno concesse nel 2013 agli enti locali. Le prossime tre settimane saranno già cruciali per capire l'efficienza delle Pa e le prime scadenze arriveranno in prossimità dell'approdo del testo alla Camera, il 29 aprile e 30 aprile, con voto previsto il 2 e il 3 maggio. Da domani invece i primi passaggi in commissione speciale con le audizioni di enti, imprese e banche.

**Enti locali e Regioni**  
Gran parte degli adempimenti ri-

### Le tappe per l'attuazione

Provvedimento	Oggetto	Scad.
Comunicazione	Richiesta spazi finanziari enti locali	30/4/13
Dm Economia	Rip. 90% spazi finanziari enti locali	15/5/13
Dm Economia	Rip. 10% spazi finanziari enti locali	15/5/13
Dm Economia*	Var. rip. sezioni Fondo liquidità	
Conv. Mef-Cdg	Op. sez. "enti locali" Fondo liquidità	15/4/13
Dm Dg Tesoro	Contratto-tipo accesso Fondo liquidità	
Comun. Tesoro	Individuazione rendimento Btp 2013	emanato
Dm Economia	Riparto anticipazione liquidità 2014	15/5/13
Certificazione	Richiesta anticipazione liquidità	30/4/13
Dm Economia	Rip. liquidità 2013 delle Regioni	15/5/13
Dm Economia	Rip. liquidità 2014 delle Regioni	15/5/13
Legge regionale	Misure per restituire la liquidità	
Comunicazione	Elenco debiti scaduti Regioni al 31/12/12	
Contratto	Modalità restituzione liquidità	
Dm Economia	Riparto anticipazione liquidità 13 Asl	15/5/13
Dm Economia	Riparto anticipazione liquidità 14 Asl	30/11/13
Certificazione	Richiesta anticipazione liquidità 13 Asl	15/5/13
Certificazione	Richiesta anticipazione liquidità 14 Asl	15/12/13
Legge regionale	Misure per restituire liquidità Asl	
Comunicazione	Elenco debiti scaduti Asl al 31/12/12	
Contr. Mef-Reg	Modalità restituzione liquidità Asl	
Dm Economia	Riparto anticipazione liquidità 13 Asl	15/5/13
Dm Economia	Riparto anticipazione liquidità 14 Asl	30/11/13
Certificazione	Richiesta anticipazione liquidità 13 Asl	15/5/13
Certificazione	Richiesta anticipazione liquidità 14 Asl	15/12/13
Legge regionale	Misure per restituire liquidità Asl	
Comunicazione	Elenco debiti scaduti Asl al 31/12/12	
Contr. Mef-Reg	Modalità restituzione liquidità Asl	
Delibera CdM*	Accertamento equilibrio strutturale Regioni	
Com. ministri	Elenco debiti scaduti ministeri al 31/12/12	30/4/13
Dm Economia	Rip. fondo fitti passivi	15/5/13
Dm minist.*	Piano rientro con riorgan. spesa	31/7/13
Prov. Entrate	Riprogrammazione rimborsi fiscali	Tra 1/6 e 30/7/13
Com. Pa	Elenco debiti al 31/12/12 per certificazione	Tra 1/6 e 30/7/13
Com. banche	Elenco debiti al 31/12/12 cessioni alle banche	Tra 1/6 e 30/7/13
Prov. Tesoro	Piattaforma elettronica per crediti	31/12/13
Dm Economia	Modalità ampliamento casi compensazione	
Dm Economia*	Variazione bilancio per anticipi tasca	
Dm Economia*	Rimodulazione spese 13 e 14 per non sfiorare deficit	
Dm Economia*	Ripartizione risorse non utilizzate	
*emanazione dell'atto è solo eventuale		

steri. Ma non basta, perché per la quota dei debiti che risulterà non soddisfatta ogni ministero, con apposito decreto, dovrà definire un piano di rientro per conseguire risparmi di spesa. Sarà invece un provvedimento dell'agenzia delle entrate (non è previsto un termine) a fissare maggiori rimborsi fiscali fino a 2,5 miliardi per il 2013 e 4 miliardi per il 2014. Anche l'allargamento delle nuove regole sulle compensazioni tra crediti commerciali e debiti fiscali agli istituti deflattivi del contenzioso richiede un passaggio in più e, precisamente, un decreto del ministero dell'Economia che stabilisca termini e modalità di attuazione.

Rientrasicuramente tra gli atti fondamentali il decreto con cui il ministro dell'Economia dovrà approvare le variazioni di bilancio, decidendo anticipazioni di tesoreria, in attesa dell'emissione di titoli di Stato posta alla base dell'intera operazione.

**Le altre disposizioni**  
Per arrivare a 36 tappe di attuazione complessive un ruolo l'hanno giocato anche le disposizioni (Tares, Imu, aiuti a Sicilia e Piemonte) che all'ultimo momento sono state imbarcate in un provvedimento pensato all'origine per accelerare lo smaltimento dei debiti della Pa. Ma è stato un ruolo marginale perché i provvedimenti attuativi in bilico nel decreto che non riguardano direttamente i pagamenti sono appena tre.

ROMA  
La semplificazione delle procedure, per garantire un percorso più fluido, sarà con ogni probabilità il filo conduttore delle modifiche in Parlamento al decreto sblocco debiti. Su questo tema pare già esserci consonanza tra le associazioni delle imprese e i principali partiti politici, pur con accenti e modalità diverse.

Il decreto «è un provvedimento molto importante», ma «le procedure previste sono molto complesse» e la speranza è che «il Parlamento accolga le necessarie correzioni» ha sottolineato ieri Marcello Panucci, direttore generale di Confindustria, intervenendo a Canale 5. Panucci ricorda che ci sono «passaggi dallo Stato alle Regioni e agli enti locali che rischiano di allungare i tempi, una serie di tavoli istituzionali che dovranno concordare il riparto delle risorse, ma anche la necessità che le Regioni adottino i provvedimenti legislativi per le modifiche di bilancio: tutto questo potrebbe richiedere tempi più lunghi e sarebbe per noi un serio problema». Da parte di Confindustria - aggiunge - erano state proposte «procedure più semplici, scorporate dal decreto». «Il nostro obiettivo è migliorare il decreto, non fermarlo come invece vuole fare il Pd che intende rinviarlo subito alle imprese», vieto che la situazione dell'economia reale è drammatica e non possiamo aspettare».

Per fare il punto sulle criticità del provvedimento, una delegazione del PdL ha incontrato Rete Imprese Italia in mattinata mentre l'incontro programmato nel pomeriggio con Confindustria è stato rinviato per le concomitanti comunicazioni del governo al Senato sulla Tares. La posizione del PdL appare molto aggressiva: «Ci impegneremo per riscrivere completamente il provvedimento durante il passaggio in Parlamento».

**LE FORZE POLITICHE**  
PdL: provvedimento completamente da riscrivere  
Pd: anticipare la compensazione ma non a modifiche non strutturali  
Il provvedimento arriva in un momento di elaborazione da parte dei ministeri coinvolti piuttosto complesso. Tuttavia nel passaggio da una bozza all'altra non sono mancati miglioramenti, come sulle compensazioni. È stata inoltre prevista l'inclusione tra i pagamenti prioritari anche dei debiti ceduti alle banche in modalità «pro-solvendo», il cui sblocco può contestualmente liberare linee di credito per le imprese. Inoltre, è anche l'introduzione del censimento obbligatorio per le Pa al 31 dicembre 2012, un'operazione trasparente che sarebbe stata utile portare a casa già da diversi anni.

Pagamenti delle Asl. In difficoltà le 5 Regioni in deficit sanitario: per i contribuenti torna lo spettro delle maxi addizionali Irpef e Irap

# A rischio l'impatto sulla sanità

**Roberto Turco**  
Fatto il decreto, scoperta la possibile beffa. Che in sanità potrebbe rischiare di lasciare a bocca asciutta le imprese proprio nelle Regioni dove il credito è più alto. Un rischio che si corre concretamente soprattutto nelle cinque Regioni in cui la sanità è commissariata: Lazio, Campania, Calabria, Molise e Abruzzo. E che si abbina al pericolo per i contribuenti di finire a loro volta sotto schiaffo, se mai le Regioni dovessero ricorrere a nuove stangate con le maxi addizionali Irpef e Irap per dimostrare di aver predisposto «misure congrue di copertura annuale» per il rimborso delle anticipazioni di cassa.

sentire la loro voce. Ieri sono scesi in campo Nichi Vendola (Puglia, Sel), Vito De Filippo (Basilicata, Pd), Luca Zaia (Veneto, Lega Nord), accusando il decreto non servirà a niente. Con una richiesta a senso unico: è necessario intervenire (allentando) sul Patto di stabilità anche in favore delle Regioni, altrimenti si farà un buco nell'acqua e si alimenteranno illusioni che rischiano di trasformarsi «in un bluff».

### A due velocità

I migliori e peggiori enti pagatori per regione (dicembre 2012)

Regioni	Enti che pagano più celermente	66*	Enti che pagano con maggiore ritardo	66*
Piemonte	Asl 13 Novara	190	AO Magg. della Carità	471
Liguria	Asl 4 Chiavarese	87	AO Galliera	243
Lombardia	AO Cremona	77	AO Riformi Bergamo	163
Veneto	Asl 9 Treviso	96	AO U Verona	539
Friuli V.G.	Asl 6 Friuli Occ.	62	C.R.O.	185
Milano R.	Ist. Ortop. Rizzoli	111	AO Modena	388
Toscana	Asl 12 Viareggio	124	Asl 1 Massa Carrara	632
Marche	AO Umberto 1	80	AO R. Marche Nord	189
Umbria	AO Perugia	78	AO S. Maria Terni	295
Abruzzo	Asl 3 Pescara	87	Asl 1 Ave. Sulm, L'Aquila	352
Lazio	Asl Roma A	258	Asl Frosinone	809
Campania	AO S. G. Moscati	133	Asl Napoli 1	1.621
Puglia	Asl Battipaglia	144	Asl Foggia	874
Calabria	AO Reggio Calabria	225	AO Mater Domini C	1.079
Sicilia	Asl Trapani	117	AO Enna	471
Sardegna	Asl S. Oristano	301	Asl 2 Olbia	358

\* (66) giorni di ritardo a fine 2012. Fonte: Centro Studi Assobioedim

La relazione tecnica. Stimata in 35 mila le aziende pronte alle compensazioni

# Dagli enti 3,5 miliardi di interessi

**Marco Mobili**  
ROMA  
Le anticipazioni di liquidità agli enti locali verseranno allo Stato 3,5 miliardi in interessi. Emerge dalla relazione tecnica al decreto legge sui debiti della Pa da cui si apprende, sul fronte delle compensazioni finanziarie, che le imprese potenzialmente interessate all'innalzamento del tetto da 916 mila euro a 700 mila sono circa 33.000 per un totale di 1,9 miliardi di crediti d'imposta vantati al 31 dicembre 2012.

La stessa simulazione emerge anche che in termini di interessi passivi calcolati, per il tutto il sistema di emissioni 2012 e 2014 e pari a 40 miliardi di euro, l'impatto sul bilancio dello Stato nei 3 anni ammonta complessivamente a 5,7 miliardi di euro. L'onere netto della spesa per interessi avrà dunque un impatto più contenuto sui conti dello Stato a partire dal 2014 che sarà di 299,5 milioni e di 297,5 milioni nel 2015, 248,6 e 290 milioni rispettivamente nel 2016 e nel 2017.

La relazione tecnica precisa che l'ammontare del tetto alle compensazioni da 916 mila a 700 mila euro riguarda 13 mila imprese. Secondo le stime dell'Economia, elaborate sui dati delle dichiarazioni dei redditi, l'iva Irpef, il massimo teorico di crediti immediatamente spendibili in Pa 4 compensazione ammonta a circa 1,9 miliardi di euro. Per l'impilamento delle compensazioni tra

## LA GUIDA CHE VA IN AIUTA

### LO STRUMENTO PER GESTIRE CORRETTAMENTE IL RAPPORTO CON I LAVORATORI DOMESTICI

Colf e badanti è la guida del Sole 24 ORE che esamina con taglio pratico ed estremamente operativo tutti gli aspetti del rapporto di lavoro domestico, dalle modalità di ingresso e soggiorno dei lavoratori stranieri alla loro assunzione e agli adempimenti ad essa correlati. Allegato alla rivista un cd-rom con un software costantemente e automaticamente aggiornato on line, che consente di gestire più datori di lavoro con più colf e di operare con estrema semplicità il calcolo della busta paga, la fruizione dei permessi retribuiti e non, la contribuzione da versare all'INPS. Particolare attenzione è riservata alla regolamentazione del TFR, arricchito delle nuove funzionalità relative alla richiesta di anticipo del trattamento e alla liquidazione mensile separata del TFR stesso e dei ratei di tredicesima.

**RIVISTA + CD-ROM IN EDICOLA con il Sole 24 ORE a € 11,50 in più**

GRUPPO 24 ORE